

XII LEGISLATURA
CONSIGLIO REGIONALE

Verbale n. **248**

Seduta pomeridiana del 6 ottobre 2021

Presidenza del Presidente **Zanin**

Verbalizza Leopoldo PITALI, segue Marina VIT.

Presidenza del Presidente Zanin

La seduta inizia alle ore 14.48.

Il PRESIDENTE, dichiarata aperta la 248ª seduta del Consiglio regionale, informa che sono a disposizione dei Consiglieri alcune copie del processo verbale della seduta n. 244 e che, se non saranno state sollevate obiezioni nel corso della seduta odierna, il verbale stesso sarà considerato approvato.

Comunica che ha chiesto congedo, per la seduta pomeridiana, il consigliere Bidoli.
(Il congedo è concesso)

Comunica, inoltre, che l'assessore Rosolen seguirà la seduta pomeridiana del Consiglio regionale in modalità telematica.

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 1** dell'ordine del giorno, che prevede:

Seguito della discussione sulla proposta di legge

“Modifica alla legge regionale 9 dicembre 2016, n. 21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), nonché misure straordinarie per la salvaguardia del comparto turistico regionale”
(132)

(d'iniziativa dei consiglieri: Piccin, Nicoli, Mattiussi, Singh, Di Bert, Sibau, Morandini, Budai, Miani, Tosolini, Mazzolini, Bordin, Giacomelli, Basso, Barberio, Slokar, Ghersinich)

(Relatrice di maggioranza: **PICCIN**)

(Relatore di minoranza: **BOLZONELLO**)

Il PRESIDENTE ricorda che, nella precedente seduta, l'Assessore si era già espresso su tutti gli Ordini del giorno ed in particolare aveva dato un parere contrario sull'Ordine del giorno n. 4.

Pone, quindi, subito in votazione, su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Ussai, l'Ordine del giorno n. 4 mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che non viene approvato (*votazione n. 1: contrari 22; favorevoli 14*).

La pdl n. 132 “Modifica alla legge regionale 9 dicembre 2016, n.21 (Disciplina delle politiche regionali nel settore turistico e dell'attrattività del territorio regionale, nonché modifiche a leggi regionali in materia di turismo e attività produttive), nonché misure straordinarie per la salvaguardia del comparto turistico regionale”, posta in votazione, nel suo complesso, mediante procedimento elettronico con rilevazione dei nomi, viene approvata all'unanimità (*votazione n. 2: favorevoli 39*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 2** dell'ordine del giorno, che prevede:

Discussione su

“Esame ai sensi dell'art. 138 quinquies, comma 6, del Reg. Int., della relazione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sulla clausola valutativa di cui all'art. 105 della LR n. 29/2005

“Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n.2<<Disciplina organica del turismo>>.”
(Relatori: LIPPOLIS, IACOP)

I Relatori LIPPOLIS e IACOP illustrano le proprie relazioni orali.

Poiché nessuno interviene in sede di dibattito generale, il PRESIDENTE pone subito in votazione la relazione del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sulla clausola valutativa di cui all'art. 105 della LR n. 29/2005 “Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n.2<<Disciplina organica del turismo>>”, che viene approvata (*votazione n. 3*).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 3** dell'ordine del giorno, che prevede:

Discussione sulla mozione

“Tutela del libero credo, rispetto per la religione cattolica e per i suoi Ministri” **(283)**
(d'iniziativa del consigliere: Di Bert).

Il consigliere DI BERT illustra tale mozione.

A questo punto, il PRESIDENTE invita il consigliere Bordin ad illustrare subito la **mozione di cui al successivo punto n. 4 dell'ordine del giorno** “Riconoscimento della compatibilità con il principio di laicità dello stato di preghiere, benedizioni, simboli e tradizioni legati alla Cristianità quali espressioni delle radici cristiane del nostro Paese” **(284)** (d'iniziativa dei consiglieri: Bordin, Spagnolo), comunicando all'Aula che le mozioni n. ri 283 e 284 verranno discusse congiuntamente in quanto di contenuto analogo, ma votate separatamente.

Il consigliere BORDIN, in qualità di primo firmatario, illustra tale mozione.

In sede di dibattito generale su entrambe le mozioni intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETTI e HONSELL (i quali entrambi, tra l'altro, dichiarano, motivandone le ragioni, di non partecipare al voto sulle due mozioni).

Il PRESIDENTE comunica che i consiglieri Moras, Morandini e Sibau hanno espresso la volontà di apporre le rispettive firme ad entrambe le mozioni.

Prendono la parola, per le rispettive repliche, i consiglieri DI BERT (il quale ritiene che ogni comportamento che prefiguri un impedimento al diritto di espressione debba essere stigmatizzato) e BORDIN (il quale si rammarica per la preannunciata non partecipazione al voto dei colleghi Moretti ed Honsell, ritenendo che anche i laici dovrebbero comunque impegnarsi a tutelare le tradizioni e l'educazione al rispetto di chi la pensa diversamente da loro).

Il PRESIDENTE, su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Bordin, pone in votazione la mozione n. 283 “Tutela del libero credo, rispetto per la religione cattolica e per i suoi Ministri” mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che viene approvata (*votazione n. 4: favorevoli 28*).

Il PRESIDENTE, quindi, su richiesta inoltrata alla Presidenza, in termini regolamentari, dal consigliere Bordin, pone in votazione la mozione n. 284 "Riconoscimento della compatibilità con il principio di laicità dello stato di preghiere, benedizioni, simboli e tradizioni legati alla Cristianità quali espressioni delle radici cristiane del nostro Paese" mediante procedimento elettronico con registrazione dei nomi, che viene approvata. (votazione n. 5: favorevoli 25).

Si passa, quindi, all'esame del **punto n. 5** dell'ordine del giorno, che prevede:

Discussione sulla mozione

"Sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro in Friuli Venezia Giulia" **(279)**
(d'iniziativa del consigliere: HONSELL).

Il consigliere HONSELL illustra la mozione n. 279.

Nel successivo dibattito generale intervengono, nell'ordine, i consiglieri MORETTI (il quale, tra l'altro, nel sollevare la questione della diffusa piaga del caporalato, annuncia un proprio voto favorevole alla mozione), CENTIS (che, dopo aver chiesto di poter apporre la propria firma e quella della consigliera Liguori alla mozione, auspica un maggior interessamento ai temi della sicurezza negli ambienti di lavoro, onde evitare un calo di attenzione dovuto al prolungato periodo pandemico), MORETUZZO (il quale, esprimendosi in lingua friulana, chiede di poter aggiungere la propria firma alla mozione e, nel contempo, propone di investire più fondi in corsi di formazione professionale a tutela degli operai), NICOLI (che fa una riflessione sui troppi incidenti mortali verificatisi di recente nei vari cantieri sparsi in giro per il Paese), SERGO (il quale evidenzia la mancanza di un osservatorio regionale sull'infortunistica professionale e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro), ZALUKAR (che, dopo aver chiesto di poter aggiungere la firma alla mozione, rapporta la carenza di prevenzione infortunistica all'esiguità dei contributi destinati a tal fine) e l'assessore ROSOLEN (la quale, fra l'altro, sottoscrive convintamente la mozione del consigliere Honsel, invitando l'Aula a condividerne appieno gli intenti).

In sede di replica interviene il consigliere HONSELL, il quale ringrazia tutti gli intervenuti per il contributo offerto alla riflessione, in particolare quello del consigliere Moretti, e nel contempo presenta i seguenti emendamenti orali:

- dopo le parole <<enti di controllo regionali>>, aggiungere le parole <<e il potenziamento degli organici dei dipartimenti di prevenzione e delle unità operative che si occupano di sicurezza degli ambienti di lavoro>>;

- dopo il punto 1 aggiungere il seguente punto:

1 bis) <<a potenziare attraverso i Dipartimenti di Prevenzione le iniziative relative alla prevenzione oltre a quelle relative al controllo e alle sanzioni>>.

Il PRESIDENTE, dopo aver comunicato che i consiglieri dei gruppi PD e 5S, hanno chiesto di poter apporre le rispettive firme alla mozione, pone in votazione la mozione n. 279, "Sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro in Friuli Venezia Giulia" nel testo emendato oralmente, che viene approvata all'unanimità (votazione n. 6).

Si passa, quindi, al **punto n. 6 dell'ordine del giorno**, che prevede:

Discussione sulla mozione

“Nuovi modelli di residenzialità per anziani: si sostengano piccole strutture diffuse sul territorio”
(285).

(d’iniziativa dei consiglieri: Moretuzzo, Bidoli)

Il consigliere MORETUZZO, in qualità di primo firmatario, illustra la mozione n. 285.

Intervengono, in sede di dibattito generale, i consiglieri HONSELL (il quale, nel sottolineare l’attualità della tematica posta all’attenzione dell’Aula relativa alla terza età che deve essere raccordata alle politiche abitative, esprime condivisione sulla mozione e chiede, con l’assenso del proponente, di apporre la propria firma), USSAI (il quale, nel ringraziare il consigliere Moretuzzo per aver portato l’argomento all’attenzione dell’Aula, preannuncia un voto favorevole alla mozione sottolineando la non più rinviabile discussione sulla riforma delle case di riposo), COSOLINI (il quale, nell’auspicare soluzioni innovative per ridurre il ricorso all’istituzionalizzazione degli anziani, preannuncia un voto favorevole e chiede, con l’assenso del proponente, la sottoscrizione della mozione da parte dei consiglieri del gruppo PD), LIGUORI (la quale, nel sottolineare la necessità di puntare su iniziative che vadano nella direzione del cosiddetto abitare sociale ritenendo fondamentale per il benessere dell’anziano continuare a vivere nella propria comunità, preannuncia il pieno sostegno alla mozione da parte del proprio Gruppo), LIPPOLIS (il quale si sofferma sul problema della non autosufficienza che sempre di più grava sulle famiglie, spesso costrette a rivolgersi verso strutture anche molto costose) e l’assessore RICCARDI (il quale, nel riconoscere l’importanza del tema posto con la mozione, sottolinea la necessità di fare ordine tra due grandi campi, quello edilizio e quello prettamente socio-sanitario; propone, pertanto, il ritiro della mozione, con l’impegno a discuterne i contenuti in due diverse commissioni permanenti: la Terza per gli aspetti sanitari e la Quarta per quelli legati al patrimonio edilizio).

Il consigliere MORETUZZO, quindi, nel constatare l’impegno preso dall’assessore Riccardi ad affrontare il tema nelle competenti commissioni consiliari, ritira la mozione n. 285, avente a oggetto “Nuovi modelli di residenzialità per anziani: si sostengano piccole strutture diffuse sul territorio”.

Esauriti così gli argomenti all’ordine del giorno, il PRESIDENTE comunica che il Consiglio sarà convocato a domicilio e dichiara chiusa la seduta.

Poiché non ci sono state osservazioni sul processo verbale della seduta n. 244, del 30 luglio 2021, lo stesso si intende approvato.

La seduta termina alle ore 17.01.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL PRESIDENTE